

GRAN SASSO TERAMANO SPA IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	CASA COMUNALE - 64047 PIETRACAMELA (TE)
Codice Fiscale	01464390671
Numero Rea	TE 000000126441
P.I.	01464390671
Capitale Sociale Euro	121.300 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
C) Attivo circolante		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.650.000	1.840.000
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.116	238.729
Totale crediti	36.116	238.729
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500	500
IV - Disponibilità liquide	107.020	8.370
Totale attivo circolante (C)	1.793.636	2.087.599
Totale attivo	1.793.636	2.087.599
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	121.300	121.300
IV - Riserva legale	24.260	24.260
VI - Altre riserve	196.538	1.077.447
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(224.057)	(880.909)
Totale patrimonio netto	118.041	342.098
B) Fondi per rischi e oneri	210.000	305.110
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.039	18.570
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.445.556	1.421.821
Totale debiti	1.445.556	1.421.821
Totale passivo	1.793.636	2.087.599

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	14.831
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	23.900
altri	164.033	27.272
Totale altri ricavi e proventi	164.033	51.172
Totale valore della produzione	164.033	66.003
B) Costi della produzione		
7) per servizi	62.548	217.637
8) per godimento di beni di terzi	78.874	78.874
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.995	8.455
b) oneri sociali	1.768	2.234
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.607	1.038
c) trattamento di fine rapporto	1.607	1.038
Totale costi per il personale	11.370	11.727
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	190.000	619.159
12) accantonamenti per rischi	20.000	0
14) oneri diversi di gestione	25.186	19.311
Totale costi della produzione	387.978	946.708
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(223.945)	(880.705)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	8
Totale proventi diversi dai precedenti	0	8
Totale altri proventi finanziari	0	8
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	112	212
Totale interessi e altri oneri finanziari	112	212
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(112)	(204)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(224.057)	(880.909)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(224.057)	(880.909)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori azionisti,

il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, rappresenta il quinto bilancio intermedio di liquidazione ed evidenzia una perdita di esercizio di Euro 224.057.

Gli assets precedentemente classificati tra le immobilizzazioni sono esposti nell'attivo circolante, non assoggettati ad ammortamento e valutati al valore di realizzo per stralcio dei beni.

Il bilancio:

- è stato redatto in conformità, laddove applicabili, alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i `principi contabili OIC') e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa;
- è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.
- è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'articolo 2435 bis del codice civile, non avendo la società superato i limiti dimensionali previsti nel primo comma del richiamato articolo;
- è stato redatto in conformità alla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come pure i valori riportati nella Nota Integrativa.

Il rendiconto finanziario non è stato redatto, poiché la società si è avvalsa dell'esonero previsto dall'ultimo capoverso del secondo comma dell'articolo 2435 bis del codice civile.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o enti e pertanto nella Nota Integrativa non è presentato nessun prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tali soggetti.

-

COMPARABILITA' ED ADATTAMENTO DELLE VOCI

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La società, pur detenendo partecipazioni, non ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo, avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27 [commi 1 e 2, del D.Lgs. 127/1991, in quanto non sono stati superati per due esercizi consecutivi i limiti quantitativi ivi previsti.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

-

-

CRITERI DI VALUTAZIONE

Rimanenze

Le rimanenze includono esclusivamente gli assets aziendali classificati negli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni, in applicazione del principio contabile OIC 5, poiché destinate ad essere vendute.

Esse sono state valutate al valore di realizzo per stralcio dei beni.

La svalutazione operata nell'anno 2020 e nell'anno 2021, al fine di allineare il valore degli assets aziendali all'ultima offerta pervenuta, è stata iscritta, considerata la cancellazione ad opera del D.Lgs 139/2015 della sezione E "*Proventi e oneri straordinari*" del conto economico, alla voce B11 "*Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumi e merci*".

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali di settore.

Ai sensi del penultimo comma dell'articolo 2435-bis, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare, nella valutazione dei crediti, il criterio del costo ammortizzato, in quanto il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte alcune partecipazioni societarie, classificate nei bilanci degli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni finanziarie, ed indicate nel presente bilancio nell'attivo circolante perché destinate alla vendita.

La valutazione è stata fatta al valore presumibile di realizzo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I risconti vengono iscritti all'attivo o al passivo del bilancio per evitare che quote di costi o ricavi rilevati anticipatamente, ma di competenza di futuri esercizi, influiscano sulla determinazione del reddito dell'esercizio in corso.

Il risconto attivo, nell'aspetto patrimoniale rappresenta un credito per servizi già pagati ma non ancora usufruiti. Se questo credito si ritiene irrecuperabile, il corrispondente valore sarà annullato.

I ratei sono invece veri e propri crediti o debiti pecuniari, corrispondenti a ricavi e costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma che saranno materialmente incassati e pagati nel successivo esercizio. Per essi si pongono i medesimi problemi che riguardano i crediti e debiti in generale.

Nel presente bilancio non sono iscritti ratei e risconti attivi, ritenendo irrecuperabile il loro valore.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a

dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ai sensi del penultimo comma dell'articolo 2435-bis, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare, nella valutazione dei debiti, il criterio del costo ammortizzato, in quanto il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

La società, nel corso dell'esercizio, non ha posto operazioni in valuta estera e pertanto non detiene né attività né passività derivanti in valuta estera.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società. [OIC 21.58]

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale. [OIC 21.59].

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le

imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti possibilità e intenzione di compensare, il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali, iscritte nel bilancio fino all'esercizio 2018, sono state svalutate, tenendo conto del presumibile valore di realizzo e classificate alla voce "Rimanenze", poiché destinate alla vendita.

Per la medesima ragione, le immobilizzazioni finanziarie, iscritte nel bilancio fino all'esercizio 2018, sono state classificate alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Attivo circolante

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le rimanenze sono costituite unicamente da immobilizzazioni destinate alla vendita, valutate al presumibile valore di realizzo.

In particolare:

- i beni del comprensorio di Pietracamela, località Prati di Tivo, sono stati valutati per Euro 960.000;
- i beni del comprensorio di Fano Adriano, località Prato Selva, sono stati valutati per Euro 690.000.

I predetti valori sono stati determinati tenendo conto degli esiti negativi delle gare bandite nel 2020 e adeguati all'ultima offerta di euro 1.650.000 formulata dall'impresa FINORI SRL. La svalutazione operata nell'anno di Euro 190.000 è stata indicata alla voce B11 del conto economico "*Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*".

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.840.000	(190.000)	1.650.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Le movimentazioni e la composizione dei crediti sono rappresentati nella seguente tabella:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	61.448	(26.452)	34.996	34.996
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.056	(100)	956	956
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	176.226	(176.062)	164	164
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	238.729	(202.614)	36.116	36.116

I crediti verso i clienti sono così costituiti:

VOCE	Valori 31/12/2021	Valori 31/12/2020	Variazione
Crediti verso altri clienti per fatture emesse	55.384	56.518	(1.134)
Crediti verso altri clienti per fatture da emettere	72.868	98.186	(25.318)
Totale crediti	128.252	154.704	(26.452)
↳ a detrarre "Fondo svalutazione crediti"	93.256	93.256	0
Valore netto dei crediti verso clienti iscritto in bilancio	34.996	61.448	(26.452)

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2020	93.256
Utilizzo dell'esercizio	--
Accantonamento dell'esercizio	--
Saldo al 31/12/2021	93.256

La voce "Crediti tributari" pari a complessivi euro 956 è composta dall'erario c/ritenute da scomputare.

La voce "Crediti vs. altri" pari a complessivi euro 164 è composta da crediti vs. terzi e dal conguaglio Inail.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Amministrazione Provinciale di Teramo ha rimborsato le spese sostenute dalla società per la manutenzione degli impianti riconducibili alla sfera patrimoniale dell'ente pubblico effettuate nel 2020, non riconoscendo le spese per manutenzioni effettuate nel 2019. Pertanto al momento dell'incasso del credito è stato liberato anche il "fondo per rischi e oneri" registrando una sopravvenienza attiva iscritta nella voce A5) del conto economico.

Tutti i crediti sono esigibili verso soggetti italiani.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società ha le seguenti partecipazioni:

- quota del capitale sociale della società "GRAN SASSO LAGA - Cuore dell'Appennino - Società Consortile a r.l.", costituita nel corso dell'anno 2013, iscritta per un valore di realizzo di Euro 500;

- quota nella società "Compagnia degli Appennini S.r.l." di L'Aquila (avente ad oggetto la fornitura di servizi per aziende pubbliche e private, con prevalente riferimento al turismo, sport, cultura, trasporti e tempo libero) acquisita nell'anno 2010 al costo di € 2.000, totalmente svalutata.

Dette partecipazioni, le quali non hanno subito variazioni nell'anno, sono state iscritte alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" poiché destinate ad essere cedute.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 107.020. La loro composizione e le movimentazioni nel corso dell'esercizio sono di seguito rappresentate:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.368	98.650	107.018
Denaro e altri valori in cassa	2	-	2
Totale disponibilità liquide	8.370	98.650	107.020

Ratei e risconti attivi

Non sono stati rilevati risconti attivi, ritenendo irrecuperabile il loro valore.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi del punto 7 bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, si riporta di seguito il prospetto delle variazioni delle voci costituenti il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	121.300	-	-		121.300
Riserva legale	24.260	-	-		24.260
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.087.447	-	880.909		1.206.538
Varie altre riserve	(1.010.000)	-	-		(1.010.000)
Totale altre riserve	1.077.447	-	880.909		196.538
Utile (perdita) dell'esercizio	(880.909)	880.909	-	(224.057)	(224.057)
Totale patrimonio netto	342.098	880.909	880.909	(224.057)	118.041

La riserva negativa, iscritta alla voce "Altre riserve", di Euro 1.010.000 si riferisce alla svalutazione operata dal liquidatore degli assets aziendali.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	
Capitale	121.300	azioni sottoscritte		-		-
Riserva legale	24.260	utili es. precedenti	A-B	-		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.206.538	utili es. precedenti	A-B	1.206.538		1.110.703
Varie altre riserve	(1.010.000)	rettifiche di liq. ne		-		-
Totale altre riserve	196.538			1.206.538		1.110.703
Totale	342.098			1.206.538		1.110.703
Quota non distribuibile				1.206.538		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	112.000	193.110	305.110
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	18.000	40.000	58.000
Utilizzo nell'esercizio	-	153.110	153.110
Totale variazioni	18.000	(113.110)	(95.110)
Valore di fine esercizio	130.000	80.000	210.000

Alla voce "Fondi per imposte anche differite" è iscritta la somma di Euro 130.000 destinata a coprire debiti di natura tributaria di esistenza certa dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio è indeterminata la data di sopravvenienza.

In particolare tali debiti si riferiscono alle maggiori somme, per interessi e sanzioni, che l'Agenzia delle Entrate e gli altri soggetti attivi tributari potranno esigere a fronte dell'omesso versamento da parte della società di tributi scaduti.

Nell'anno 2021 si è provveduto ad accantonare l'ulteriore importo di euro 18.000 al fine di un adeguamento opportuno del fondo.

Alla voce "Altri fondi" è iscritta la somma di Euro 60.000 destinata a coprire i costi per canoni di concessione dell'impianto di seggio-cabinovia.

L'accantonamento di euro 20.000 è stato imputato a conto economico, mediante la rilevazione del componente negativo classificato per natura, alla voce B.8) "Costi per godimento beni di terzi".

E' stata accantonata una ulteriore somma di euro 20.000 al fine di far fronte a possibili rischi e oneri contrattuali e/o da contenziosi.

Nel 2021 è stato integralmente liberato il fondo per euro 153.110, iscritto negli anni precedenti per costi presunti per opere di manutenzioni su beni di terzi effettuate nel 2019 e 2020, a seguito del riconoscimento e della relativa liquidazione da parte della Provincia di Teramo nell'anno 2021 dell'importo di euro 106.557.

La liberazione del fondo ha fatto registrare una sopravvenienza attiva.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR è stato determinato nel rispetto dell'articolo 2120 del Codice Civile e successive modificazioni e/o integrazioni. Le variazioni nell'esercizio sono così rappresentate:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	18.570
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.607
Altre variazioni	(138)
Totale variazioni	1.469
Valore di fine esercizio	20.039

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione e le movimentazioni dell'esercizio sono di seguito rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	457.901	(24.323)	433.578	433.578
Debiti tributari	592.666	12.744	605.410	605.410
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	678	257	935	935
Altri debiti	370.576	35.058	405.634	405.634
Totale debiti	1.421.821	23.736	1.445.556	1.445.557

I debiti verso fornitori sono così composti:

Voce	esigibili entro l'esercizio
Debiti per fatture ricevute	322.428
Debiti per fatture da ricevere	163.998
Note credito da ricevere	(52.848)
Totale debiti verso fornitori	433.578

I debiti tributari sono così composti:

Voce	esigibili entro l'esercizio
per Ires	153.464
per Irap	381.133
per Iva	30.271
per ritenute	10.106
per imposte comunali	30.436
Totale	605.410

I debiti previdenziali e assistenziali sono così composti:

Voce	esigibili entro l'esercizio
verso Inps	707
verso altri enti previdenziali	228
Totale	935

I debiti verso altri sono così composti:

Voce	esigibili entro l'esercizio
verso dipendenti	1.688
verso enti per canoni di concessione	403.333
verso altri	613
Totale	405.634

I debiti sono esigibili esclusivamente da soggetti italiani.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali iscritte sui beni sociali, né debiti di durata ultraquinquennale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle principali voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto Economico.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La società non ha conseguito ricavi.

Nella voce A5 altri ricavi e proventi sono ricomprese le sopravvenienze attive costituite principalmente dalla liberazione del fondo rischi.

Costi della produzione

La composizione e le movimentazioni dei costi della produzione è la seguente:

Voce	Anno 2021	Anno 2020	Variazione
per servizi	62.548	217.637	(155.089)
per godimento beni di terzi	78.874	78.874	0
per il personale	11.370	11.727	(357)
ammortamenti e svalutazioni	0	0	0
variazioni delle rimanenze di materie	190.000	619.159	(429.159)
Accantonamenti per rischi	20.000	0	20.000
oneri diversi di gestione	25.186	19.311	5.875
Costi della produzione	387.978	946.708	(558.730)

La voce "Costi per servizi" è composta dai seguenti costi:

Voce	Anno 2021	Anno 2020	Variazione
Compenso per liquidatori, inclusi oneri accessori	25.200	25.200	0
Compensi ai sindaci e revisori, inclusi oneri accessori	3.892	3.892	0
Consulenze e altri compensi a terzi	7.223	7.109	114
Accantonamento manutenzioni	0	114.587	(114.587)
Energia elettrica - spese telefoniche - acqua	16.406	45.768	(29.362)
Assicurazioni	9.500	0	9.500
Spese per servizi realizzazione evento Montagna Amica	0	20.858	(20.858)
Altri costi per servizi	327	223	104
Totale costi per servizi	62.548	217.637	(155.089)

I costi per godimento di beni di terzi sono rappresentati dai seguenti costi

Voce	Anno 2021	Anno 2020	Variazione
Canoni di concessione	52.806	52.806	0
Fitti passivi immobiliari	6.068	6.068	0
Licenze d'uso software	0	0	0
Accantonamento per canoni di concessione Provincia di Teramo	20.000	20.000	0
Totale costi per il godimento beni di terzi	78.874	78.874	0

I costi per il personale si riferiscono ai costi per il personale impiegato presso la società, di competenza dell'esercizio.

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende tutti i costi dell'attività caratteristica non iscrivibili nelle altre voci della classe B) ed i costi dell'attività accessoria (diverse da quella finanziaria). Essa, inoltre, comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette e oneri accessori, tasse e contributi vari) diversi dalle imposte dirette, inclusi gli accantonamenti per interessi e sanzioni.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito viene presentata tabella della composizione degli oneri finanziari.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	112
Totale	112

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

L'ammontare dei proventi di entità o incidenza eccezionali è pari a euro 164.033 e riguarda sopravvenienze attive a seguito della liberazione del fondo rischi.

Non sono stati sostenuti oneri di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non sono state rilevate imposte sul reddito dell'esercizio.

Non si sono verificati nell'esercizio fatti generatori di imposte differite passive e/o attive.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Numero medio
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	1

La società ha alle dipendenze, con contratto a tempo parziale, un lavoratore con mansioni amministrative.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ai liquidatori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.200	2.919

I suindicati compensi non comprendono i relativi oneri accessori e previdenziali.

L'attività di revisione legale dei conti è stata affidata ad un revisore unico, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n.175/2016.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	973
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	973

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono informazioni da fornire su impegni, garanzie e passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo, comunque l'incertezza legata all'andamento della pandemia, in più la guerra tra Russia e Ucraina hanno aggravato ulteriormente una situazione economica generale già in flessione.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La nostra società non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato e pertanto non sussiste la necessità di fornire le indicazioni su nome, sede legale e luogo in cui è depositato il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà infine atto che non risultano pubblicati aiuti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di coprire la perdita di esercizio di Euro 224.057 mediante l'utilizzo delle riserve disponibili per euro 196.538, mediante l'utilizzo della riserva legale per euro 24.260, la differenza non coperta per euro 3.259 di portarla a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Si dà infine atto:

- che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta e che pertanto non sussiste alcuna necessità di fornire l'informazione prevista dal punto 6 bis dell'articolo 2427 del codice civile (effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari);
- che nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine e che pertanto non sussiste alcuna necessità di fornire le informazioni previste dal punto 6 ter dell'articolo 2427 del codice civile;
- che alla data di chiusura del bilancio non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali;
- che non sono stati capitalizzati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo patrimoniale;
- che la Società non ha emesso azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni né altri titoli o valori simili, né altri strumenti finanziari;
- che non sono stati eseguiti nel corso dell'esercizio finanziamenti dai soci a favore della società, né sono stati "gestiti" patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447 bis e seguenti del codice civile;
- che non esistono accordi i cui effetti non risultano nello stato patrimoniale, di cui all'art. 2427 n. 22 ter del Codice Civile;
- che non vi sono informazioni da fornire ai sensi dei numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c..

Teramo 30 marzo 2022.

Il liquidatore

(dott. Gabriele Di Natale)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto DI NATALE GABRIELE, liquidatore e rappresentante legale della società GRAN SASSO TERAMANO SPA IN LIQUIDAZIONE, dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.